UFFICIO STAMPA
via S. Giovanni in Laterano 152 - 00184 Roma
Tel.06/70374411
E-mail: stampa@confartigianato.it

NOTA PER LA STAMPA

Roma, marzo 2013

LAVORO - OSSERVATORIO ISPO/CONFARTIGIANATO

Per 1 milione di artigiani la riforma Fornero ha penalizzato l'occupazione. Crisi e cuneo fiscale scoraggiano le assunzioni: negli ultimi 8 mesi solo il 6% degli imprenditori ha dato lavoro

Le piccole imprese 'bocciano' la riforma del lavoro varata dal Ministro Elsa Fornero.

E' il giudizio che emerge da un sondaggio ISPO/Confartigianato realizzato su un campione di imprenditori artigiani, tra l'8 e il 12 marzo, per 'misurare' gli effetti delle nuove norme sul mercato del lavoro delle piccole imprese.

Per il 65% degli intervistati, pari a 947.831 aziende, la riforma ha avuto effetti negativi sull'occupazione e sulla crescita economica del Paese. Il giudizio riguarda soprattutto le imprese del Mezzogiorno, nel settore dei servizi alle imprese e che contemporaneamente hanno percepito un aumento del lavoro sommerso. Le attese di una riforma che rilancia l'occupazione sono andate completamente deluse: solo il 4% delle imprese la ritiene positiva.

Le conseguenze della legge Fornero pesano sulle scelte dei piccoli imprenditori. Dal sondaggio, infatti, emerge che, negli ultimi 8 mesi, solo 6 imprese artigiane su 100 (pari a 86.824 aziende) ha assunto personale e la stessa percentuale riguarda chi ha pensato di assumere ma ha dovuto rinunciare.

A frenare le potenzialità occupazionali delle piccole imprese vi è soprattutto la crisi economica che ha scoraggiato il 46% degli imprenditori, soprattutto donne e del Centro-Sud. Ma il secondo ostacolo all'assunzione, indicato dal 30% degli imprenditori, è rappresentato dai costi fiscali sul lavoro troppo alti. Problema, quest'ultimo, denunciato soprattutto dagli imprenditori tra i 35 e i 44 anni, nel settore dei servizi alla persone e che contemporaneamente hanno percepito un aumento del lavoro sommerso.

L'ostacolo dell'elevato cuneo fiscale sul lavoro ha un peso maggiore (60%) per gli imprenditori artigiani che hanno comunque assunto o hanno intenzione di farlo.

Il sondaggio ISPO/Confartigianato mette in luce che i contratti a tempo determinato sono la tipologia contrattuale più utilizzata: è indicata dal 37% degli imprenditori che, negli ultimi 8 mesi, hanno assunto o prevedono di assumere personale. Seguono l'apprendistato, segnalato dal 23% degli imprenditori, e i contratti a tempo indeterminato (21%). Pochissimi i contratti a progetto, indicati dal 5% degli imprenditori intervistati.

Vincoli e costi della legge Fornero pesano sulle scelte degli imprenditori per mantenere in azienda i contratti a termine e i contratti di apprendistato. Il 59% degli imprenditori è indeciso se rinnovare i contratto a termine o è già intenzionato a non rinnovarlo.

Situazione simile per i contratti di apprendistato con il 55% degli imprenditori che non ha ancora deciso se assumerli definitivamente o non assumerà definitivamente gli apprendisti impiegati in azienda.

Crisi economica e ostacoli nel mercato del lavoro sembrano alimentare il lavoro irregolare. Secondo il sondaggio ISPO/Confartigianato, negli ultimi 12 mesi, un terzo degli intervistati, pari a 434.121 aziende, ha percepito un aumento del lavoro sommerso. Un'indicazione diffusa soprattutto tra le imprese con più di 5 dipendenti, nelle grandi città, nel Centro Italia e nei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese.

Seguono grafici

UFFICIO STAMPA
via S. Giovanni in Laterano 152 - 00184 Roma
Tel.06/70374411
E-mail: stampa@confartigianato.it

SONDAGGIO ISPO-CONFARTIGIANATO

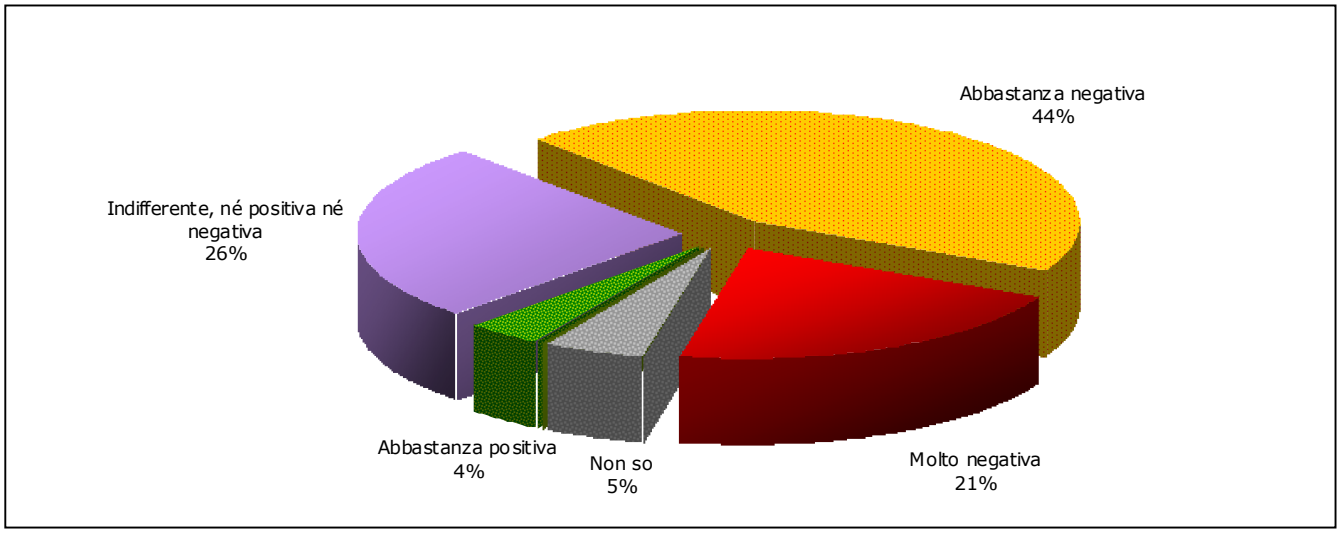
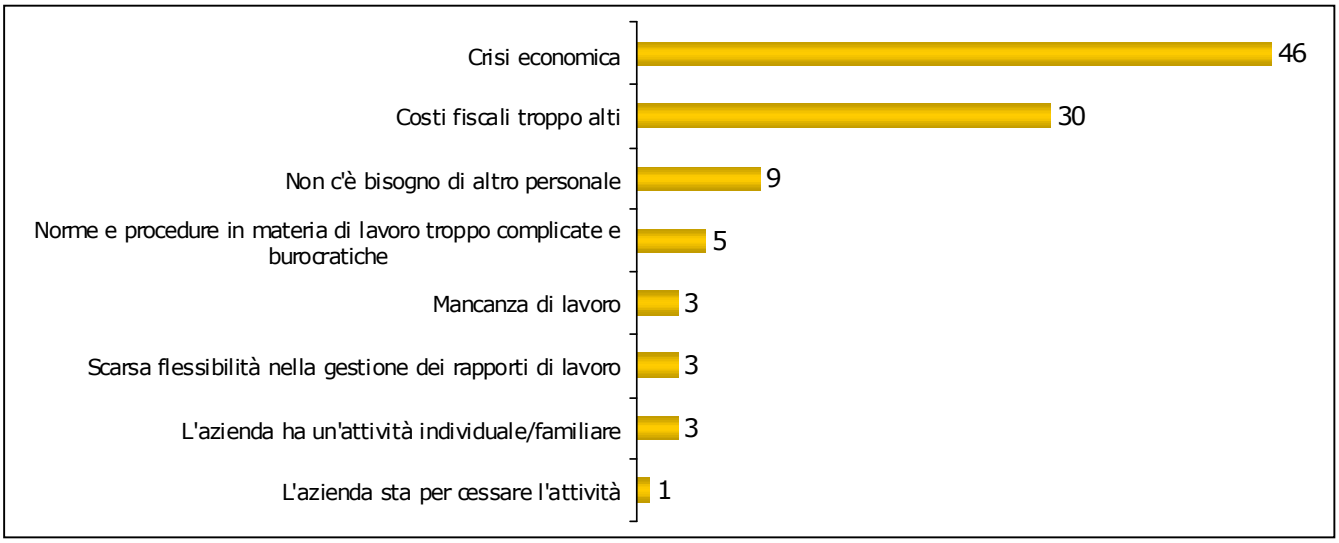
LE IMPRESE ARTIGIANE E LA RIFORMA DEL LAVORO

MARZO 2012

Titolo	Le imprese artigiane e la riforma del lavoro
Soggetto realizzatore:	ISPO Ricerche S.r.l.
Committente - Acquirente:	Confartigianato
Date di rilevazione:	8-12 marzo 2012
Tema:	Economia
Tipo e oggetto dell'indagine:	Sondaggio d'opinione a livello nazionale
Universo di riferimento:	Imprese artigiane associate a Confartigianato
Estensione territoriale:	Nazionale
Metodo di campionamento	Campione casuale stratificato per quote
Rappresentatività del campione:	statisticamente rappresentativo dell'universo di riferimento per settore, area geografica e numero di addetti
Margine di approssimazione:	±4,9% %
Metodo di raccolta delle informazioni:	C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview)
Elaborazione dati:	SPSS

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: www.agcom.it. In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. ISPO non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.

La riforma Fornero è stata per l'occupazione e la crescita economica dell'Italia…



Gli ostacoli più rilevanti all'assunzione di personale